

La segretaria della Uil scuola, Silvia Somigli: «I comuni piccoli hanno bisogno della scuola»

«Dimensionamento scolastico, no al capovolgimento di fronte»

Intanto la Conferenza regionale per l'istruzione prende un anno di tempo

«Dimensionamento, no al capovolgimento di fronte della Regione senza preavviso e consultazione». A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola Viterbo, Silvia Somigli.

«A fronte di una prima deliberazione della giunta regionale n° 708 del 6 novembre 2023 - spiega Somigli - sulla base della quale si erano già avviate le consultazioni di livello provinciale, abbiamo dovuto prendere atto, senza alcun preavviso e senza la minima consultazione, un totale capovolgimento con la nuova proposta del 29 novembre, approvata con deliberazione n. 864 del 4 dicembre 2023».

«Questo fatto - prosegue Somigli - non ha dato modo

ad alcuno di potersi esprimere nell'ambito di una materia già tanto complessa di suo, che tocca le corde di tanti comuni, soprattutto i più piccoli, per i quali abbiamo invocato sempre interventi di carattere correttivo per favorire il mantenimento delle scuole nelle aree interne e più piccole, oltre che più deboli».

«La scuola - conclude la segretaria generale della Uil scuola Viterbo - è e resterà l'ultimo presidio di democrazia e l'ultimo baluardo di trasmissione di quei valori etico-sociali, che stanno tramontando e i comuni più piccoli hanno bisogno di scuola, talvolta, unica agenzia educativa chiamata a riconciliare i rapporti tra gio-

vani e adulti e tra giovani e giovani, in una pedagogia del rispetto delle regole e dei diritti fondamentali per le famiglie che hanno bisogno di sostegno per il futuro della comunità e per la loro crescita sociale e culturale».

Intanto pare che la Conferenza regionale permanente per l'istruzione abbia congelato gli accorpamenti, tornando alla situazione di inizio novembre. Un dietrofront accolto positivamente dalle opposizioni, in particolare dal Pd che fin da subito aveva puntato il dito contro la volontà della Pisana di chiudere 37 istituti in tutto il territorio, con conseguente taglio di decine di figure professionali al loro interno. «Finalmente la Confe-

renza regionale permanente per l'istruzione, con il parere unitario favorevole delle sigle sindacali del settore - commentano le consigliere Pd Marta Bonafoni e Eleonora Mattia -, ha arginato la mannaia del governo Meloni sulla scuola pubblica, prendendo così un anno di tempo che offre la possibilità di un confronto con i sindacati e le parti interessate. Ora la giunta **Rocca** ascolti la voce del mondo scolastico e applichi il parere della Conferenza regionale nella prossima delibera della Regione».



Peso: 48%